

Previsioni Nel 2014 fatturato a 5,2 miliardi. Attese positive per l'Expo

Noleggio Il motore gira veloce E si spera in un Fisco più amico

Ormai le società pesano per il 40% sul mercato automobilistico

DI ANDREA SALVADORI

Un giro d'affari di 5,2 miliardi, in aumento dell'1,4% sul 2013, una flotta in circolazione di 678 mila veicoli, in crescita dell'1,6%, e un immatricolato salito del 13,6%: sono questi i numeri 2014 dell'autonoleggio, il comparto che, grazie alle sue performance, continua a trainare un mercato auto che si sta riprendendo. Un trend confermato dai risultati del primo bimestre 2015, che vedono il noleggio stipulare 64.263 nuovi contratti con un aumento del 49% sui primi due mesi del 2014 (gennaio è in crescita del 54,2%, febbraio del 45%).

Record

«È un dato storico, mai registrato, su cui hanno influito diversi fattori. Per quanto riguarda il breve termine, gli operatori hanno deciso di anticipare l'allestimento delle flotte perché Pasqua cade a inizio aprile e soprattutto per le attese legate a Expo 2015. Nel corso della kermesse planetaria la

flotta raggiungerà, secondo le nostre stime, i 140 mila veicoli con un tasso di utilizzazione molto elevato, intorno all'80%. Inoltre, le indicazioni dei tour operator per la stagione estiva sono più positive rispetto allo scorso anno. Sul fronte del lungo termine, registriamo invece in questo inizio del 2015, come avvenuto nella seconda parte dello scorso anno, la stipula di tanti nuovi contratti da parte di quelle aziende che, a causa della crisi economica, avevano prorogato a 48 mesi la durata degli accordi in vigore», spiega Pietro Teofilatto, direttore sezione noleggio a lungo termine di Aniasa, l'associazione nazionale di categoria.

Fatto sta che la quota del noleggio ha raggiunto nel bimestre il 23,9% sul totale delle immatricolazioni, mentre, sempre sul fronte dell'utenza business, proprietà e leasing sono scese di un punto percentuale (16,2%). Complessivamente le flotte aziendali sono arrivate a rappresentare il 40,1% del mercato, mentre l'incidenza dei privati continua a diminuire (59,9%).

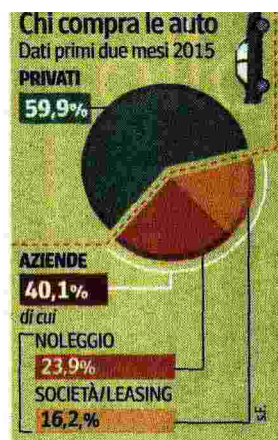
Pagano dunque le strategie messe in campo in questi anni di crisi dagli operatori del noleggio, da Arval a Leasys, da LeasePlan ad Ald Automotive, da Alphabet a Ge Capital Italy e CarServer. In primo luogo, la decisione di allargare il parco clienti puntando prima su pmi e professionisti, e più di recente anche sui privati. Le società di autonoleggio hanno subito colto l'importanza della tecnologia in quanto strumento di innovazione dei processi di gestione e organizzazione del lavoro, e sono da tempo impegnate a rafforzare il portafoglio prodotti con soluzioni pensate per sfruttare al meglio i new media.

Fisco pesante

Rimane sempre sul tappeto, con grande disappunto da parte delle società, la questione del quadro fiscale cui è sottoposta in Italia l'auto aziendale, molto penalizzante rispetto a quanto avviene nel resto d'Europa. La deducibilità dei costi auto è stata ridotta in pochi mesi nel 2013, dalla legge Fornero prima e dalla legge di Stabi-

lità poi, dal 90% al 70% per le auto in pool, e dal 40% al 20% per quelle in uso promiscuo, mentre in altri paesi dell'Unione Europea arriva fino al 100%.

Nelle aule del Parlamento si è tra l'altro arenato da diverse settimane il disegno di legge denominato «Piano Auto», il primo intervento del legislatore che, dopo parecchi anni, punta a introdurre criteri di riequilibrio e non di aumento della fiscalità. Il disegno di legge innalza il livello di deducibilità per le auto aziendali al 40% per chi utilizza i veicoli alimentati con gpl, metano, elettrico o con un sistema ibrido, oltre a esentare dal pagamento del bollo chi acquista un'auto nuova per tre anni, che diventano cinque per i veicoli green. In seguito il costo del bollo sarà definito seguendo il principio del «più inquinati, più paghi», con una tassa dunque commisurata alle emissioni. «Il Piano Auto è già stato sottoposto al vaglio dalle commissioni Finanze, Trasporti e Ambiente della Camera con esito positivo. Poi le priorità sono state altre. La nostra speranza è che l'iter riprenda il prima possibile per una rapida approvazione», conclude Teofilatto.



Segnali di ripresa

Il noleggio veicoli nel 2014

	2014	2013	VAR. 2014/2013
FATTURATO in milioni di €	5.200	5.129	+1,4%
FLOTTA	678.000	667.600	+1,6%
Lungo termine	540.000	530.000	+1,9%
Breve Termine	138.000	138.000	-
IMMATRICOLAZIONI	275.600	234.800	+17,4%
Lungo termine	189.600	152.400	+24,3%
Breve Termine	86.000	82.400	+1%



 **Burocrazia**

Se le targhe viaggiano al rallentatore

Rimane l'allarme targhe nel settore dell'auto noleggiate italiana che, nonostante i risultati positivi registrati nei primi mesi del 2015, continua a soffrire il rallentamento delle immatricolazioni a causa della loro mancata consegna da parte del Poligrafico dello Stato.

Una situazione paradossale che mai si accompagna alla ripresa vivace del comparto, in forte ascesa anche grazie alla nuova vitalità economica e alle grandi manovre in vista di Expo. E che causa ritardi, costi maggiori e appesantimenti burocratici per la mobilità di aziende e privati. «Le flotte aziendali — dice Pietro Teofilatto, direttore del noleggio a lungo termine di Aniasa — sono in fase di rinnovo e noi dobbiamo darci da fare per non farci trovare impreparati». Obiettivo che rende necessario trovare una soluzione rapida e definitiva al problema, già più volte denunciato da Aniasa. «A causa della cronica mancanza di targhe — conclude Teofilatto — solo a febbraio sono stati consegnati in ritardo 5 mila veicoli per un danno complessivo di 250 mila euro».

CARLOTTA CLERICI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Osservatore Pietro autenti!

Mercato Alla ripresa serve la famiglia

QUANDO HAI TUTTO CIÒ CHE CONTA DAVERO, CHE BISOGNA CHE DI COMPRARE UN'AUTO. NOLEGGIALA.

LE/SYS